

TI_GERICHTE 14.2000.99 vom 18. Juni 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-06-18, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2000.99

FR: TI_GERICHTE 14.2000.99 du 18 juin 2001

IT: TI_GERICHTE 14.2000.99 del 18 giugno 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Secondo l'art. 20 cpv. 2 LALEF "all'udienza le parti possono esporre le loro domande, le eccezioni d'ordine e di merito e dovranno produrre, sotto pena di perenzione, i documenti che suffragano le rispettive ragioni e che non fossero già stati prodotti unitamente all'istanza scritta". In sede di appello è esclusa la produzione di nuovi documenti (cfr. art. 321 cpv. 1 lett. b CPC; Flavio Cometta, Il rigetto provvisorio dell'opposizione nella prassi giudiziaria ticinese in Rep 1989, p. 333). La procura datata 14 agosto 2000 e prodotta da _____ con l'atto d'appello quale doc. C può quindi essere considerata unicamente quale attestazione della legittimazione del rappresentante dell'appellante in sede di appello, ma non quale prova della sua legittimazione per gli atti compiuti in prima sede.

E. 2

a) Per l'art. 97 n. 4 CPC il giudice esamina d'ufficio, in ogni stadio di causa, se esistono i presupposti processuali, segnatamente la capacità delle parti e la legittimazione dei loro rappresentanti, se il giudice ha motivo di dubbio. Se una parte, in via di eccezione, fa valere l'assenza di un presupposto processuale il giudice è tenuto a cercarsi della sua esistenza.

b) Nel caso di specie _____ ha sollevato in sede di udienza di contraddittorio l'eccezione di carenza di legittimazione del patrocinatore di _____. Agli atti di causa presentati dinanzi alla prima giudice non risulta alcuna procura di _____ a favore del lic. iur. _____ dello studio legale _____. Dalla copiosa documentazione prodotta dalla convenuta si evince però che il suo stesso patrocinatore, quale pubblico notaio, con il brevetto notarile numero _____5 di data 31 agosto 2000 (doc. 15), con il quale ha constatato varie infiltrazioni di acqua nello stabilimento di produzione di _____, alla presenza della Presidente del consiglio di amministrazione dell'escussa signora _____ e, ha attestato che il lic. iur. _____ rappresentava la qui procedente _____. Nel brevetto notarile di cui al doc. 15, sottoscritto anche da _____, il rappresentante legale e la Presidente del Consiglio di amministrazione dell'escussa hanno qualificato il lic. iur. _____ quale rappresentante della procedente. A queste condizioni si deve considerare provata e fuori di dubbio la legittimazione del patrocinatore di _____. L'eccezione di carenza di legittimazione del patrocinatore, al limite del temerario, è lesiva del principio della buona fede –che trova applicazione anche nel diritto esecutivo (cfr. Baumann, Zürcher Kommentar, 1998, n. 36 ad art. 2 CC), e deve essere pertanto respinta.

E. 3

a) _____ ha asseverato che la procedura di rigetto dell'opposizione consente unicamente la notifica di prove documentali. Risulterebbe pertanto inaccettabile l'ammissione quale prova all'udienza del 15 settembre 2000 della registrazione video prodotta dall'appellata, non costituendo documento nell'accezione comunemente ritenuta in dottrina e giurisprudenza. b) L'art. art. 20 cpv.2 LALEF stabilisce che all'udienza le parti possono esporre verbalmente o per iscritto le loro domande, eccezioni d'ordine e di merito e dovranno produrre, sotto pena di perenzione, i documenti che suffragano le rispettive ragioni e che non fossero già stati prodotti unitamente all'istanza scritta. La LALEF non definisce il concetto di documento: conformemente alla più recente dottrina quali documenti devono essere intesi anche quei filmati atti a dimostrare dei fatti giuridicamente rilevanti (Leuch/Marbach/Kellerhals/ Sterchi, Die Zivilprozessordnung für den Kanton Bern, n. 1b ad art. 229). Conformemente al principio di celerità e di oralità che informa la procedura sommaria di rigetto dell'opposizione, l'assunzione di videoregistrazioni può però avvenire solo se ciò è possibile durante l'udienza di discussione e la procedura esecutiva non venga in tal modo procrastinata. In concreto l'escussa ha messo a disposizione della prima giudice quanto necessario affinché si potesse visionare immediatamente, in sede di udienza di contraddittorio, il contenuto di quanto prodotto: pertanto non vi è alcuna ragione per la quale la prima giudice avrebbe dovuto rifiutare l'assunzione della prova addotta.

E. 4

a) _____ ha asseverato che la sentenza difetterebbe di sufficiente motivazione. Nel caso di specie, la motivazione addotta dalla Pretore apparirebbe manifestamente insufficiente in quanto non esporrebbe dettagliatamente le ragioni che l'hanno indotta a formulare il proprio convincimento, limitandosi la Giudice al rinvio alla copiosa documentazione fornita dall'escussa. b) Ex art. 285 cpv. 1 e 2 CPC le sentenze e i decreti sono pronunciati in nome della Repubblica e Cantone Ticino. Essi devono, a pena di nullità, contenere tra l'altro l'esposizione dei motivi di fatto e di diritto. In caso di vizi di forma della sentenza del pretore, che non rispetta l'art. 285 CPC, vi è insanabile nullità del giudizio, rilevabile anche d'ufficio, solo qualora il vizio sia tale da pregiudicare alle parti e all'istanza superiore la possibilità di verificarlo, discuterlo e giudicarlo. Ciò non è sicuramente il caso per quelle manchevolezze puramente formali o a cui si può trovare rimedio nella lettura degli atti (Cocchi/Trezzini, CPC-TI, ad art. 285 m. 1) La motivazione della sentenza può anche essere sommaria, ma in ogni caso occorre poter dedurre per quale ragione decisiva il Tribunale si sia determinato in un certo modo (Cocchi/Trezzini, op. cit., ad art. 285 m. 2). Per quanto concerne i fatti è sufficiente esporre nella sentenza quelli essenziali che risultano dall'assunzione delle prove (Cocchi/Trezzini, op. cit., ad art. 285 m. 2). Per quanto concerne i motivi di diritto è sufficiente che il giudice indichi sommariamente le ragioni della sua decisione, riferendosi a disposizioni legali, regole professionali o usi commerciali (Cocchi/Trezzini, op. cit., ad art. 285 m. 2). Per quanto concerne le prove, il libero apprezzamento delle stesse comporta per il giudice il dovere di motivare la propria opinione; non è sufficiente che egli si dichiari semplicemente convinto di qualche cosa, ma è necessario che esponga scrupolosamente le ragioni che lo hanno condotto a maturare un determinato convincimento (Cocchi/Trezzini, op. cit., ad art. 285 m. 2). c) In concreto la Pretore, dopo aver puntualmente evidenziato quali sarebbero le norme legali applicabili alla fattispecie, sebbene sommariamente, ha anche chiaramente indicato per quale motivo e in base a quali risultanze documentali è giunta a proferire la decisione impugnata. Per le parti e per l'autorità d'appello, dalla lettura della decisione di prima sede, risulta evidente in base a quali considerazioni la Pretore ha respinto l'istanza di _____. Ne consegue pertanto la

reiezione dell'eccezione sollevata dall'appellante.

E. 5

a) La nozione di riconoscimento di debito constatato mediante scrittura privata ex art. 82 cpv. 1 LEF, che non è definita dalla legge, implica necessariamente il riconoscimento da parte dell'escusso o del suo rappresentante di un'obbligazione in relazione ad una somma di denaro determinata o facilmente determinabile. Il riconoscimento di debito può essere dedotto anche da un insieme di documenti a condizione che da essi risultino gli elementi necessari. *Conditio sine qua non* è che la somma di denaro riconosciuta sia facilmente determinabile secondo criteri oggettivi stabiliti in precedenza o sottratti a possibilità di modifica unilaterale dipendente dalla volontà delle parti (Cometta, op. cit., in Rep 1989 p. 337/338 con riferimenti). b) Il giudice del rigetto accerta d'ufficio ed in ogni stadio di causa (quindi anche in sede di appello) se la documentazione prodotta costituisce valido riconoscimento di debito e se vi è identità fra il creditore, il debitore e il credito indicati nel precetto esecutivo e nell'istanza con il creditore, il debitore ed il credito di cui ai documenti prodotti (Cometta, op. cit. in Rep 1989 pag. 331). c) Il contratto di locazione, firmato dal conduttore, costituisce un riconoscimento di debito per il canone scaduto (cfr. Daniel Staehelin, Basler Kommentar zum SchKG, Basilea/Ginevra/ Monaco 1998, Vol. I, n. 114 ad art. 82; Pierre-Robert Gilliéron, Commentaire de la LP, vol. I. Losanna 1999, n. 49 ad art. 82). d) Ponendo in esecuzione con il PE n. _____ canoni di locazione scaduti e non versati per il periodo da aprile 1998 a luglio 1999, i contratti di locazione doc. A e B, quest'ultimo con l'aggiunta del 7 marzo 1995, costituiscono, in principio, validi titoli di rigetto dell'opposizione ex art. 82 LEF per l'importo dedotto in esecuzione oltre interessi al 7%, perché così stabiliti dalle parti (cfr. doc. A e B n.10), ma non a decorrere dal 1. maggio 1998 per tutto l'importo dedotto in esecuzione, come richiesto dalla precedente, ma calcolati nel seguente modo: - dal 6 aprile 1998 su fr. 50'000.--; - dal 6 maggio 1998 su fr. 50'000.--; - dal 6 giugno 1998 su fr. 50'000.--; - dal 6 luglio 1998 su fr. 50'000.--; - dal 6 agosto 1998 su fr. 50'000.--; - dal 6 settembre 1998 su fr. 50'000.--; - dal 6 ottobre 1998 su fr. 50'000.--; - dal 6 novembre 1998 su fr. 50'000.--; - dal 6 dicembre 1998 su fr. 50'000.--; - dal 6 gennaio 1999 su fr. 50'000.--; - dal 6 febbraio 1999 su fr. 52'500.--; - dal 6 marzo 1999 su fr. 52'500.--; - dal 6 aprile 1999 su fr. 52'500.--; - dal 6 maggio 1999 su fr. 52'500.--; - dal 6 giugno 1999 su fr. 52'500.--; - dal 6 luglio 1999 su fr. 52'500.--. Con il PE n. _____ ha poi escusso _____ per l'incasso di fr. 607'500.-- oltre interessi al 7% dal 1. settembre 1999, corrispondenti ai canoni di locazione per il periodo dal 1. agosto 1999 al 30 giugno 2000, oltre alle spese accessorie. Nel contratto di locazione doc. A il canone di locazione è stato stabilito in fr. 40'000.-- annui, pagabili in rate mensili anticipate di 3'333.-- cadauna, oltre a fr. 500.-- quale anticipo spese. Nel contratto di locazione doc. B e relativa aggiunta del 7 marzo 1995 il canone di locazione è stato stabilito a partire dal 1. febbraio 1999 in fr. 560'000.-- annui (corrispondenti a fr. 46'667.-- mensili) e a decorrere dal 1. febbraio 2000 è stato previsto che la pigione sarà annualmente adeguata all'indice nazionale dei prezzi al consumo. L'anticipo annuo per le spese è stato stabilito in fr. 24'000.--. Ritenuto che agli atti non vi è alcuna attestazione in merito all'adeguamento del canone di locazione al costo della vita a decorrere dal 1. febbraio 2000, il contratto di locazione doc. B può costituire titolo di rigetto dell'opposizione solo per gli importi ivi specificati. I contratti di locazione doc. A e B, costituiscono pertanto, in principio, validi titoli di rigetto dell'opposizione ex art. 82 LEF per l'importo di fr. 577'500.-- (ossia: (fr. 3'333.-- x 11) + (fr. 500.-- x 11) + (fr. 46'666.-- x 11) + (fr. 2'000.-- x 11). Anche gli interessi al 7% sono dovuti (cfr. doc. A e B n.10), ma non a decorrere dal 1. settembre 1999

per tutto l'importo dedotto in esecuzione, come richiesto dalla precedente, ma calcolati nel seguente modo: - dal 6 agosto 1999 su fr. 52'500.--; - dal 6 settembre 1999 su fr. 52'500.--; - dal 6 ottobre 1999 su fr. 52'500.--; - dal 6 novembre 1999 su fr. 52'500.--; - dal 6 dicembre 1999 su fr. 52'500.--; - dal 6 gennaio 2000 su fr. 52'500.--; - dal 6 febbraio 2000 su fr. 52'500.--; - dal 6 marzo 2000 su fr. 52'500.--; - dal 6 aprile 2000 su fr. 52'500.--; - dal 6 maggio 2000 su fr. 52'500.--; - dal 6 giugno 2000 su fr. 52'500.--;

E. 6

a) Per l'art. 82 cpv. 2 LEF il giudice pronuncia il rigetto provvisorio dell'opposizione a meno che il debitore sollevi e giustifichi immediatamente delle eccezioni tali da infirmare il riconoscimento di debito; all'escusso incombe l'onere di dimostrare la verosimiglianza delle eccezioni che deduce in giudizio. Secondo la giurisprudenza le eccezioni non solo devono essere esposte in modo convincente ma devono anche essere sostanziate in modo perlomeno verosimile nel senso che a conforto delle allegazioni devono esserci riscontri oggettivi (cfr. in senso convergente l'obiter dictum della II Corte civile del Tribunale federale nella sentenza 13 ottobre 1986 in re H.B. c. H. SA in Rep 1987 p. 150-151 cons. 3; CEF 12 gennaio 1988 in re Na. c. V.O.; Panchaud/Caprez, Die Rechtsöffnung, Zurigo 1980, § 26 p. 61); BLSchK 1982 p. 95-97; SJZ 1974 p. 228 n. 44, 1971 p. 26-28; BJM 1970 p. 83-85; ZR 1967 n. 110; Marcel Caprez, La mainlevée provisoire, FJS 186 p. 6; ZBJV 1944 p. 416). b) Anche nell'esecuzione basata su contratti bilaterali sinallagmatici in cui le parti sono tenute a prestazioni simultanee o in cui spetta al creditore l'obbligo della prestazione anticipata, la scrivente Camera segue in materia di rigetto dell'opposizione la prassi di Basilea Campagna, condivisa dal Tribunale federale in STF 13 ottobre 1986, in: Rep 1987, p. 150 s. cons. 3, secondo la quale l'eccezione di mancato adempimento della controprestazione risp. di non corretto adempimento deve essere resa verosimile e non solo asserita (Rep 1986 p. 112-113; Cometta, op. cit. in Rep 1989 p. 348; Daniel Staehelin, Basler Kommentar zum SchKG, vol. I, Basilea/Ginevra/Monaco n. 105 ad art. 82 LEF). c) L'escussa ha rilevato di aver trattenuto a partire dal mese di aprile 1998, a seguito dei difetti dell'ente locato, parte delle pigioni dovute a titolo di compensazione parziale con le sue pretese di riduzione della pigione e di risarcimento danni, sollevando l'eccezione di inadempimento contrattuale. A mente dell'escussa in sostanza il tetto dello stabile locato si troverebbe in tale stato di precarietà da causare importanti infiltrazioni di acqua durante le precipitazioni, con conseguenti gravi danni al suo processo produttivo. d) Dalla documentazione agli atti risulta che già con scritto del 14 settembre 1995 (doc. 3) la precedente ha comunicato a _____ di aver "incaricato chi di dovere di sottoporci una proposta concreta di intervento di risanamento", ammettendo in tal modo la necessità di avviare agli inconvenienti causati dalle infiltrazioni di acqua dal tetto. Il 7 agosto 1996 (doc. 4) _____ ha comunicato a _____ che avrebbe proceduto al risanamento completo della copertura del tetto (doc. 4). Le opere promesse furono eseguite mediante l'applicazione sulla copertura dello stabile di un prodotto schiumoso, che però già dopo breve tempo si è rivelato difettoso (doc. 7). Dal rapporto peritale del Laboratorio tecnico sperimentale della SUPSI del 28 settembre 1999 (doc. 8), commissionato dalla stessa locataria il 19 aprile 1999, emerge che le coperture della fabbrica e del magazzino dello stabilimento _____ "si trovano in cattivo stato di conservazione e che questo è all'origine delle infiltrazioni d'acqua all'interno dei capannoni". Dal rapporto del 24 luglio 2000 ore 22.30 della Società di vigilanza _____ risultano "notevoli infiltrazioni d'acqua dal tetto nella sala impasto e produzione" (doc. 12). Le infiltrazioni d'acqua, questa volta estese anche al magazzino, al laboratorio ed in prossimità di alcune scatole elettriche,

sono poi state nuovamente constatate dalla società di vigilanza alle ore 00.35 del 25 luglio 2001 e durante le ronde effettuate alle 02.50 e 04.25 dello stesso giorno (doc. 12). Dal doc. 13, ossia dai due rapporti interni del 4 agosto 2000 trasmessi alla direzione di _____ dal responsabile controllo qualità e dal responsabile della produzione, vi è poi nuova conferma delle rilevanti infiltrazioni d'acqua all'interno dello stabilimento di produzione, che hanno causato, contaminando i nastri di trasporto in lavorazione, la sospensione della produzione di uno dei prodotti dolciari dell'assortimento dell'escussa. Con brevetto notarile n. _____ del 31 agosto 2001 il notaio avv. _____ (doc. 15) ha poi accertato presso gli stabilimenti produttivi di _____ la presenza di infiltrazioni di acqua piovana in dodici punti. In tale sede il notaio ha inoltre personalmente constatato che, in corrispondenza dei punti di infiltrazione dell'acqua piovana, "da diverse ubicazioni sulla superficie del tetto dello stabilimento si infiltrava in modo costante e spesso particolarmente copioso dell'acqua piovana, la quale precipitava in parte direttamente sul pavimento. Su quest'ultimo si formavano in tal modo ampie pozze d'acqua, quando la stessa non era raccolta tramite recipienti posti dalle maestranze in concorrenza dei punti di maggiore accumolo dell'acqua infiltrata". Anche la documentazione fotografica agli atti -suddivisa in fotografie scattate nel periodo dal giugno 1996 al 28 agosto 1997 e dal 15 aprile 1998 al 31 dicembre 1999 (doc. 21 c), dal 1 gennaio 2000 al 25 luglio 2000 (doc. 21 b) e dal 26 luglio 2000 al 31 agosto 2000 (doc. 21 a)- e la visione della videocassetta doc. 22, confermano sostanzialmente quanto sin qui evidenziato, ossia la presenza, protratta nel tempo, di importanti infiltrazioni di acqua in vari punti dello stabilimento locato dalla precedente a _____. I riscontri oggettivi agli atti hanno quindi reso sufficientemente verosimile, nell'ambito del limitato potere di cognizione del giudice del rigetto, l'esistenza degli importanti difetti sostenuti da _____: l'eccezione di non corretto adempimento del contratto di locazione da parte della locatrice va pertanto accolta. Ne consegue la reiezione del gravame e la conferma integrale del pronunciato della giudice di prime cure.

E. 7

L'appello 6 ottobre 2000 di _____ è respinto. Tassa di giustizia e indennità seguono la soccombenza (art. 48, 49, 61 cpv. 1 e 62 cpv. 1 OTLEF). Per i quali motivi, richiamati gli art. 82 LEF, 20 LALEF, 97 cpv. 4 e 285 cpv. 1 e 2 CPC pronuncia: 1. L'appello 6 ottobre 2000 di _____, è respinto. 2. La tassa di giustizia di fr. 1'215.--, già anticipata dall'appellante, è a carico di _____, la quale rifonderà a _____ fr. 3'000.-- a titolo di indennità. 3. Intimazione: _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello II
presidente Il segretario